

PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO
(ART. 103 CO. 1 DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020)
INFORMATIVA PER RICHIEDENTI ASILO

➤ *Sono un richiedente asilo, posso usufruire della procedura di regolarizzazione?*

SI, se ti trovi nelle seguenti condizioni:

1. Hai un rapporto di lavoro irregolare o puoi essere assunto da un datore di lavoro.
2. sei entrato in Italia prima dell'8 marzo 2020 e puoi dimostrarlo.

Come dimostrare la tua presenza in Italia:

- attraverso il fotosegnalamento che hai fatto al momento dell'ingresso in Italia;
- con la data sul timbro presente sul tuo passaporto;
- con altri documenti ad esempio i certificati medici di una struttura pubblica, certificati di iscrizione scolastica dei figli, tessere nominative dei mezzi pubblici, certificati provenienti da forze di polizia, schede telefoniche a tuo nome o contratti con operatori italiani, documentazione proveniente da centri di accoglienza e/o di ricovero autorizzati anche religiosi.

3. non hai mai lasciato il territorio italiano, dalla data dell'8 marzo 2020.

➤ *In quale settore devo lavorare per essere regolarizzato?*

I settori sono i seguenti:

- a) agricoltura, allevamento e zootecnica, pesca e acquacoltura e "attività connesse";
- b) assistenza alla persona;
- c) lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare.

Le "attività connesse" sono per esempio il lavoro nell'industria alimentare, la produzione di mangimi e il riciclaggio dei rifiuti.

Il contratto di lavoro può essere a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale.

➤ *Chi deve presentare la domanda?*

La domanda deve essere presentata dal datore di lavoro presso il quale lavori già irregolarmente o che ti vuole assumere.

La domanda sarà inoltrata allo Sportello Unico Immigrazione attraverso il sito <https://nullaostalavoro.dci.interno.it/>.

Il datore di lavoro dovrà dimostrare di avere un certo livello di reddito annuale e pagare il contributo forfettario di 500€.

Attenzione: la richiesta di regolarizzazione non verrà accettata se tu o il datore di lavoro rientrate in uno dei casi di inammissibilità previsti dall'art. 103 comma 10 e comma 8, del Decreto Legge n. 34 del 2020, per esempio se condannati per determinati reati, se destinatari di un provvedimento di espulsione, o se considerati una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato.

➤ *Di quali documenti ho bisogno per la regolarizzazione?*

Nella domanda, presentata dal datore di lavoro, devono essere indicati gli estremi di un tuo **documento di riconoscimento valido**.

Non è necessaria la copia del passaporto poiché anche il "permesso di soggiorno per richiesta asilo" è un valido documento di riconoscimento. **Non devi quindi recarti presso le autorità del tuo Paese di origine per ottenere il passaporto, e non devi neanche richiedere quello che hai già consegnato in Questura.** Tuttavia, se non hai un documento valido potrai chiedere alla Questura una "copia conforme" del tuo passaporto, se lo hai consegnato al momento della presentazione della richiesta di asilo.

➤ *Cosa devo fare dopo che è stata presentata la domanda di regolarizzazione?*

Lo Sportello Unico Immigrazione esaminerà la domanda e ti convocherà **insieme al datore di lavoro per firmare il contratto di soggiorno**.

Attenzione: se non ti presenti il giorno dell'appuntamento la domanda di regolarizzazione verrà archiviata.

➤ *Per accedere alla regolarizzazione devo ritirare la domanda di asilo?*

NO, non è necessario. La domanda di regolarizzazione può andare avanti contemporaneamente alla procedura di asilo.

➤ *Quando la domanda di regolarizzazione viene accolta, devo ritirare la richiesta di asilo?*

NO, non è necessario. Se decidi di continuare la procedura di asilo, ti verrà rilasciato un permesso di soggiorno per lavoro subordinato **cartaceo con la dicitura "R"** che ti permette di rimanere regolarmente sul territorio nazionale fino alla conclusione della procedura di protezione internazionale. Ricorda che con questo permesso **non potrai lasciare il territorio Italiano**.

Tuttavia, se la domanda di regolarizzazione viene accolta e non ti interessa andare avanti con la procedura di protezione internazionale, potrai ritirare la richiesta di asilo, ed avere direttamente un **permesso di soggiorno elettronico per motivi di lavoro subordinato**.

➤ *Cosa devo fare se la procedura di regolarizzazione si è conclusa positivamente e poi mi viene riconosciuta la protezione internazionale?*

In questo caso, dovrai scegliere tra il permesso di soggiorno per protezione internazionale e il permesso di soggiorno per lavoro subordinato;

- Se scegli il permesso di soggiorno per lavoro subordinato il documento cartaceo verrà sostituito con un documento elettronico, con il quale potrai viaggiare fuori dall'Italia, ma dovrai rinunciare alla protezione internazionale e dovrai avere un passaporto in corso di validità;
- Se scegli di mantenere il permesso per protezione internazionale hai diritto a:

- ✓ Un permesso di soggiorno valido per 5 anni, rinnovabile;
- ✓ Viaggiare fuori dall'Italia con un documento di viaggio (se sei rifugiato) o titolo di viaggio (se sei titolare di protezione sussidiaria e vi sono fondate ragioni per cui tu non possa richiedere il passaporto alle autorità diplomatiche del tuo Paese);
- ✓ Lavorare anche nel pubblico impiego, a parità di condizioni con i cittadini dell'Unione Europea;
- ✓ Ricongiungimento familiare e puoi farti raggiungere dai tuoi familiari senza la necessità di dimostrare il possesso di un reddito o di un alloggio;
- ✓ Assistenza sociale, istruzione e assistenza sanitaria, con lo stesso trattamento riconosciuto ai cittadini italiani in queste materie;

Attenzione: il documento di viaggio e il titolo di viaggio non sono validi per rientrare nel paese di origine.

➤ *Se la domanda di regolarizzazione è accolta positivamente, perdo il diritto all'accoglienza?*

- Sì, se il tuo reddito annuale nel 2020 è superiore a € 5.977,79 (€ 11.955,58 se sommi il tuo reddito con quello del tuo coniuge).
- No, se il tuo reddito annuale è inferiore a questa somma.

Attenzione: Dovrai sicuramente lasciare il centro di accoglienza se decidi di ritirare la domanda di protezione internazionale o di rinunciare alla protezione riconosciuta.

LEGGI ATTENTAMENTE QUESTA INFORMATIVA, PERCHÉ QUANDO FIRMERAI IL CONTRATTO DI LAVORO TI CHIEDERANNO SE INTENDI CONTINUARE CON LA PROCEDURA DI ASILO O SE VUOI RITIRARE LA DOMANDA.

SE PROCEDI CON LA DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, TI VERRÀ RILASCIATO UN PERMESSO DI SOGGIORNO CARTACEO VALIDO PER 12 MESI, RINNOVABILE FINO ALLA DECISIONE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.

SE DECIDI DI NON CONTINUARE LA DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, TI VERRÀ CHIESTO DI RITIRARE IN QUESTURA LA RELATIVA DOMANDA, E TI VERRÀ RILASCIATO UN PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI LAVORO SUBORDINATO FINO AD UN MASSIMO DI DUE ANNI, RINNOVABILE.

(foglio separato)

Dichiarazione relativa alla procedura di Regolarizzazione dei rapporti di lavoro (art. 103, co.1 del Decreto Legge N. 34 del 19 maggio 2020) per richiedenti protezione internazionale

Io sottoscritto....., nato ila.....,

ho letto l'informativa relativa alla procedura di regolarizzazione per richiedenti protezione internazionale e dichiaro di voler :

- Continuare con la procedura di protezione internazionale**
- NON continuare con la procedura di protezione internazionale**

Firma del richiedente

Data, luogo:

REGULARIZATION OF EMPLOYEE/WORKING RELATIONSHIPS (ART. 103 PAR. 1, LAW DECREE N. 34, 19 MAY 2020)

INFORMATION FOR ASYLUM SEEKERS

 *I am an asylum seeker, can I take part in the regularization procedure?* - - - - -

YES, if you meet the following requirements:

1. You are in an irregular employment situation or someone is ready to hire you;
2. You entered Italy before 8 March 2020 and you can prove it;

How to prove your presence in Italy:

- through records of fingerprinting/photographic identification you underwent when you entered Italy;
- with the entry date **stamp on your passport**;
- with **other documents**, such as medical certificates from a public health structure, children's school certificates, personal public transportation cards, certificates issued by Police forces, SIM cards or contracts with Italian phone service providers registered under your name, documentation issued by authorised reception centres, including religious ones.

3. and you have never left the Italian territory after 8 March 2020

 *In what sector should I be employed to take part in the regularization?* - - - - -

The following sectors are considered for regularization:

- a) agriculture, animal husbandry and breeding, fishing and aquatic farming and "related activities";
- b) caretaking;
- c) domestic work and support to families.

"Related activities" are, for example, employment in the food industry, animal food production and waste recycling.

Your contract can either be **fixed-term or permanent, full or part-time**. To make sure that your employment condition meets all the requirements, ask for help from a "Patronato" or a legal counselling help desk.

 *Who should file the application?* - - - - -

The application should be filed by the employer for whom you already work irregularly or who is ready to hire you. The application should be submitted to the "Sportello Unico Immigrazione" (One-stop Immigration Desk) through the link: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/>.

The employer will have to prove he/she has a yearly income of a certain level and will have to pay a flat-rate contribution of 500 Euros.

Beware: your application for regularization will not be accepted if you or your employer fall into one of the cases of inadmissibility listed in art. 103, par. 10 and par. 8 of Law Decree n. 34/2020. This is, for example, if you or your employer have been convicted for certain crimes, served with an expulsion order or are considered a threat for public order or State security.

 *What documents do I need for the regularization?* - - - - -

Some information, and specifically a reference to a **valid identification document** of yours, must be included in the application.

The copy of your passport is **not necessary**, because the “residence permit for asylum application” is a valid identification document. Therefore, **you do not need to contact the authorities of your Country of origin to obtain a passport, nor you need to ask the one you have previously handed over to the Questura back.** Nevertheless, if you do not have a valid document, you may ask the Questura a “certified copy” of your passport, if you handed it over when you applied for asylum.

 *What do I have to do after the application for regularization has been filed?* - - - - -

The “Sportello Unico Immigrazione” (One-stop Immigration Desk) will examine your request and **will call you, together with your employer, to sign the “contratto di soggiorno”** (an agreement on your employment conditions, necessary for the release of your work permit)

Beware: if you or your employer do not appear on the day when you are called, the application for regularization will be dismissed and the procedure closed.

 *To access the regularization do I have to withdraw my asylum application?* - - - - -

NO, it is NOT necessary. The application for regularization will proceed at the same time as your asylum application.

 *When my request for regularization is accepted do I have to withdraw my asylum application?* - -

NO, it is NOT necessary. If you decide to go ahead with your asylum procedure, you will receive a paper version of the residence permit for work purposes marked by the letter “R”, which will allow you to regularly stay on the Italian territory until the final decision on your asylum application. Remember that with this residence permit, **you are not allowed to leave the Italian soil.**

However, if your request for regularization is accepted and you are not interested in going ahead with the procedure for the recognition of international protection, you may withdraw your asylum application and **you will immediately obtain an electronic residence permit for work purposes.**



What do I do if my request for regularization is accepted and, then, I also obtain international protection?

In this case, you will have to choose between a residence permit for international protection and a residence permit for work purposes.

- If you choose the residence permit for work purposes, the paper version of your document will be replaced with an electronic one, which will allow you to travel outside Italy, but you will have to formally renounce international protection and you will have to have a valid passport;
- If you decide to maintain your international protection, you have right to:

- ✓ A five-year renewable residence permit;
- ✓ Travel outside Italy with a travel document (if you are refugee) or a travel permit (if you are beneficiary of subsidiary protection or if there are well-founded reasons based on which you cannot request a passport from the diplomatic authorities of your Country of origin);
- ✓ Work even in the public sector, under the same conditions of the European Union citizens
- ✓ Family reunification without the need of proving that you have an income or a place to stay;
- ✓ Welfare, education and health services, under the same conditions that Italian citizens are entitled to

Beware: travel document and travel permit are not valid to travel back to your Country of origin.



If my request for regularization is accepted, do I loose right to my place in the reception system?

- Yes, if your yearly income in 2020 is above € 5.977,79 (€ 11.955,58 if your sum up your income to the one of your spouse).
- No, if your yearly income is lower than this sum.

Beware: you will certainly have to leave the Reception Centre if you decide to withdraw your asylum application or to renounce the protection recognised to you.

READ CAREFULLY THIS INFORMATION LEAFLET, BECAUSE WHEN YOU SIGN YOUR WORK CONTRACT, THEY WILL ASK YOU IF YOU ARE WILLING TO CONTINUE WITH THE ASYLUM PROCEDURE OR IF YOU INTEND TO WITHDRAW YOUR APPLICATION.

IF YOU CONTINUE WITH YOUR ASYLUM APPLICATION, YOU WILL RECEIVE A PAPER RESIDENCE PERMIT, VALID FOR 12 MONTHS, RENEWABLE UNTIL A DECISION IS TAKEN ON YOUR ASYLUM APPLICATION.

IF YOU DECIDE NOT TO CONTINUE WITH YOUR ASYLUM APPLICATION, YOU WILL BE ASKED TO GO TO THE POLICE OFFICE AND WITHDRAW YOUR REQUEST, AND YOU WILL BE GIVEN A RESIDENCE PERMIT FOR WORK PURPOSES VALID TO A MAXIMUM OF 2 YEARS, RENEWABLE.

(separate sheet)

Statement concerning the procedure of regularization of employee/working relationships (art. 103, par.1, Law Decree N. 34, 19 May 2020) for asylum seekers

I, the undersigned....., born on, in,

I have read the information leaflet concerning the regularization procedure of employee/working relationships, for asylum seekers and declare that:

- I want to continue with my application for international protection
- I DO NOT want to continue with my application for international protection

Signature of the asylum seeker

Date, Place:

.....

.....